

LO SCONTRO POLITICO.

Ora Berlusconi dice: «Elezioni in tempi ravvicinati»
A Buttiglione offre solo l'allargamento nominale del Polo



Paolo Liguori. A lato Fici durante la conferenza stampa di ieri. Ansa

«Ma difendo il mio tg»

Liguori: prometto sarò più buono

MARIA SERENA PALIERI
ROMA Da domani divento buono così promette Paolo Liguori...
Fedele ha un'identità chiara non c'è persona più onesta di lui...

Fini insiste: doppie elezioni
Ma è già pronta una riforma per il voto regionale

Batte il colpo, Berlusconi. Per negare che sia un «doroteo conservatore». Ma trascura le elezioni a giugno. Dice, invece «in tempi ravvicinati». È Fini a insistere sul doppio voto, politico e regionale, a giugno. Ma il leader di An tradisce tutt'altre intenzioni, mentre spunta la proposta di riforma per il voto regionale...

una destra oscillante tra il 15 e il 22% dei consensi elettorali. Questo è chiarissimo a Berlusconi a Castelli a me ed è altrettanto chiaro a Buttiglione. E l'alternativa è Buttiglione che dagli Stati Uniti chiede tempi...

A metà maggio deve essere presentato al Parlamento il documento di programmazione economico-finanziaria in cui vengono stabiliti gli obiettivi complessivi della manovra di finanza pubblica. Se fosse approvato in Parlamento...

Io mantengo il criterio della notizia. Almeno però il discorso di Berlusconi è più chiaro di quello di chi dice che ogni forza politica deve avere cronometro, lo stesso spazio...

PASQUALE CASABELLA

ROMA Berlusconi, soltanto Berlusconi, ment'altro che Berlusconi. Non perde Gianfranco Fini l'occasione per fare professione di fede al punto da far da eco alla richiesta del Cavaliere di rinviare le elezioni regionali e amministrative, dove pure potrebbe approfittare dello scarso radicamento di Forza Italia nel territorio per accorpate a giugno con quelle politiche, dove l'appello del leader dovrebbe poter supplire al deficit dell'organizzazione di Forza Italia. Ottiene l'ex presidente del Consiglio persino la delega a trattare direttamente con il maggior partito dello schieramento avversario vale a dire il Pds, una soluzione all'ingorgo elettorale. «Sarebbe», dice Fini, «una novità importante mentre ritengo inutile mettere su un tavolo con tutte le forze politiche».

La competizione tra «due coalizioni» una di sinistra e l'altra di centro-destra. Volente o nolente Fini si tratta - come ha chiarito il capo gruppo dei progressisti al Senato Cesare Salvi - proprio di aprire un tavolo su cui verificare quali è il per...

La Federazione milanese del Pds si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del compagno.
MANLIO PIROLA
Ne ricordiamo l'impegno politico esemplare prima come partigiano poi come militare del Pci e del sindacato infine in veste di amministratore politico. Milano 14 febbraio 1995.

Sono vicino con affetto al dolore a Teresa Pietro e Bianca nel commemorare il compagno.
PIROLA
stimolo Presidente dello «Cil» della città Pirola licenziato per inaspettato. In quel giorno si tenne tutta la fabbrica in sciopero, tanto che si sapia, così si ricorda Ciriaco De Luca, che il compagno Pirola era con noi. Roma 14 febbraio 1995.

Il leader lombardo dopo il congresso: il tentativo di distruggere la Lega è fallito
Bossi: «Prodi? Un buon presidente»

In una intervista all'Ansa 24 ore dopo la conclusione del congresso di Milano Umberto Bossi traccia il percorso futuro della Lega respingendo le critiche a Irene Pivetti per il suo intervento al congresso («sono strumentalizzazioni»). Il leader della Lega rivolge un appello ai ceti medi perché «aprano gli occhi e si oppongano a una deriva di destra che sarebbe per loro suicida». Le elezioni politiche non sono vicine aggiunge Bossi, che disegna per la competizione politica un sistema tripolare con la Lega alla guida di un polo di centro in funzione mediatrice. Bossi parla poi di Prodi («potrebbe essere un degno presidente del Consiglio») di Berlusconi («il suo tentativo di distruggere la Lega è fallito») e di Buttiglione («con un sorriso l'accusa di essere «un dittatore»»). Bossi dunque intende costruire «un forte polo di centro, del 20-25 per cento, insieme al Ppi. Ma Buttiglione - ricorda - vuole associarsi

Ma antitrust e federalismo non sono le sole battaglie della Lega dice Bossi che indica nel «virus del neofascismo» il pericolo più grave per la democrazia. «Se questo virus passa anche in Europa, si avverrà a uno scenario di controspionaggio di blocchi una Europa contagiata da questo virus si farà prendere da quella che io chiamo la «sindrome di Cartagine» dalla voglia di inventarsi un nuovo nemico che non sarà più il comunismo la Russia ma i «nuovi barbari» delle realtà multi etniche. E allora ci sarà una dialettica nella diversità o uno scontro frontale neo-imperialista? Ecco perché - spiega Bossi - «occorre intanto combattere il virus del neofascismo in Italia. La destra oversiva non è Fini che è riconoscibile con il suo manganefo ma Berlusconi che con le sue tv inquieti alla democrazia». «Un Berlusconi che aggiunge Bossi pensa di essere Dio è ovunque. E come Dio, ieri a Genova rivolgendosi ai ribelli si vedeva ma c'era la sua voce. E lui da Arcore vedeva tutti».

Il compagno Sacchi Nigelli Costa Tani Ciavattini e Non Pesce traversa Elena M. Ionato Jose Bagnoli Strada Novarini Stella Vecchio Cirpa Bertolini Cosevanti commossi e profondamente addolorati per la scomparsa del compagno.
MANLIO PIROLA
ricordano la sua limpida figura di combattente partigiano sempre partigiano e prestigioso dirigente sindacale e politico amico e compagno carismatico di cui ricorderanno sempre i mesi inalterabili contributo da lui dato alle lotte per la democrazia il progresso del mondo del lavoro e la conquista di una società di libertà e di uguaglianza. Grazie compagno Manlio per tutto ciò che ha fatto e che lasci a tutti noi fieri di esserti stato amico e compagno. Con il mio impegno a proseguire la tua che è la nostra battaglia. Milano 14 febbraio 1995.

Il fratello e le sorelle lo ricordano con tanto affetto e sottovoce per l'Unità.
UGOLINO CHINAGLIA
L'Unità di base Pci di Ossago Lodigiano annuncia con dolore la scomparsa del caro compagno.
PAOLO CAVALLINI
I funerali si svolgeranno a Ossago Lodigiano il 14 febbraio alle ore 10.00 partendo dalla piazzola in via XXV Aprile. Ossago Lodigiano 14 febbraio 1995.